

zero NOVE

numero 13 - 27 Settembre 2010- DISTRIBUZIONE GRATUITA

site.it
GIORNALE ONLINE

Registrazione Tribunale di Avezzano 141/98
Direttore responsabile: Angelo Venti
Redazione Loc. Petogna 15, Luco dei Marsi
cell. 336.400 692 - Redazione@site.it

ZERONOVE, inserto ciclostilato di site.it

MENSILE INDIPENDENTE DEI RAGAZZI

DI SAN DEMETRIO NE VESTINI

Redazione: Elisa Climastone, Silvio Di Luzio, Maria Cristina Giombetti, Luna Guerra, Gaia Leonardis, Alice Mancinelli, Riccardo Risdonne, Giulio Volpe.
E-mail: artiespettacolo@alice.it
Cell. 348.600 36 14

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner

COPYPRINTER,
STAMPANTI E MULTIFUNZIONE
B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas

via Strinella 28/28 - 67100

TEL. 0862.28 766

FAX 0862.65 592

vendittimassimo@alice.it

www.gestetner.it

Sciame sismico, Ritorna la paura...

IL MITO DELLA VESPA

DI **ELISA CLIMASTONE**, 14 ANNI

DI: **SILVIO DI LUZIO**, 14 ANNI

Montereale, Campotosto, Capitignano e Cagnano; questi sono i quattro Comuni che in questo momento sono al massimo rischio sismico. Ultimamente si sono registrate otto scosse nell'arco di 24 ore che raggiungono addirittura la magnitudo di 2,8 della scala Richter. Alla luce di tutto ciò, sono molte le persone che hanno preferito dormire in macchina, lontane dalle loro case. Il problema principale è il freddo. Paura e smarrimento, sono le sensazioni avvertite dalla popolazione perlopiù anziana

Anche a L'Aquila la preoccupazione è tanta e la prova è la chiusura del centro storico e di tutti i cantieri della zona rossa, ordinata dal sindaco Massimo Cialente. I cittadini hanno paura, provano sgomento; proprio per questo il Comune provvederà a distribuire, nei luoghi più frequentati (uffici, scuole supermercati...), un elenco delle 52 aree d'accoglienza. Ultimamente il sismologo Enzo Boschi ha dichiarato di non fornire più i dati dell'INGV relativi agli eventi sismici sul territorio italiano.

Nel 1945 **Enrico Piaggio** decise di creare un mezzo semplice ed economico che avrebbe dato la possibilità, anche a chi non poteva permetterselo, di spostarsi liberamente con la propria famiglia. Piaggio così affida l'incarico ad **Renzo Spolti** che, senza perdere tempo, si mise lavoro e creò il Paperino. Il prototipo

però non convinse il signor Piaggio che decise di affidare il progetto a **Corradino D'Ascanio**. D'Ascanio realizzò il prototipo MP6 che venne presentato alla fiera di Milano con il nome di Vespa98. Dopo il successo, il signor Piaggio diede l'incarico di creare mezzi da lavoro e così venne presentata la Vespa modello Risciò e la T.P.A., destinata però

all'uso militare. Vennero prodotte inoltre Vespe da competizione come la 125 Racing, la Vespa 6 giorni e la Vespa siluro che raggiunse i 170km/h. Dal 1953 in poi ci furono altri modelli: la Vespa53 la Primavera e così via fino ad arrivare alla famosa PX che ebbe un grandissimo successo e venne prodotta fino al 2004 in minor quantitativi. Oggi invece esistono altri modelli di vespe come: la GT, la LX e infine si sta aspettando una nuova versione del modello Primavera che però verrà montato sul telaio di una LX. Staremo a vedere come andrà avanti la grande storia della Vespa.



Segue pag.3

La nuova palestra

DI : **MARIA CRISTINA GIOMBETTI**, 13 ANNI

Cari lettori, il 16 settembre è iniziato l'anno scolastico 2010-2011. Mentre ero sul pulmino ho intravisto gli operai che lavoravano per la costruzione della nuova palestra. La nostra ex palestra è stata danneggiata dal terremoto del 6 aprile 2009 e quindi è stato danneggiato anche l'edificio scolastico che, grazie al contributo della Società Barilla di Parma, è stato ristrutturato e inaugurato a settembre 2009. Il 1 aprile 2010 si è svolta nell'atrio della nostra scuola la cerimonia della firma dell'accordo tra il nostro Sindaco Silvano Cappelli e il signor Paolo Barilla, Presidente dell'Associazione Alimenta. Il sindaco di San Demetrio, in una mia intervista, ha dichiarato che la nuova palestra sarà dotata di spogliatoi e infermeria e sarà munita di attrezzi donati dall'Unicef regionale. Nella palestra si potranno svolgere: attività didattiche, basket e pallavolo. Le ditte che stanno costruendo questo edificio sono state scelte personalmente dalla Barilla con un programma "chiavi in mano". Inoltre con la Barilla è in atto il programma giocampus, un progetto per bambini e ragazzi che vorrebbero praticare sport, accompagnati da persone specializzate nelle varie discipline. In fine vorrei ringraziare personalmente la Barilla per tutto l'aiuto che ci sta arrivando e anche l'Unicef per le attrezzature donate. Un ultimo ringraziamento va al Sindaco per la sua disponibilità.

Rubrica: *VENI VIDI VICI...le migliori città del mondo!* Londra

CORRISPONDENTE DA PAGANICA: **RICCARDO RISONNÉ**, 15 ANNI

Una delle città più belle ed affascinanti di tutto il mondo è di certo Londra, la capitale del Regno Unito (UK). Con i suoi 7.556.905 abitanti (12 milioni di abitanti in tutta l'area metropolitana) si classifica prima tra tutte le città inglesi e dell'Unione Europea. È un'importantissima città dal punto di vista economico e, con i suoi 5 aeroporti internazionali tra cui l'importantissimo aeroporto di Heathrow, è lo snodo più grande del traffico aereo mondiale. La metropolitana di Londra è dotata di 12 linee, è la più lunga per estensione dopo quella di Shanghai ed è la più antica del mondo. Londra è piena di sorprese (a parte la pioggia), opere moderne strabilianti e futuristiche come il Millennium Bridge, oppure il complesso del Canary Wharf, dove vi troviamo il grattacelo più alto del Regno Unito. La città dal punto di vista artistico e culturale ha una vasta gamma di musei, teatri, monumenti e attrazioni che meritano di essere presi in considerazione in caso di una bella vacanza nella città inglese. Inevitabile è una passeggiata a fianco al palazzo del Parlamento Inglese, una gita sul Tamigi o un giro sul London Eye. Una visita a Buckingham Palace è d'obbligo, sempre però dopo aver fatto una scorpacciata di arte e cultura al Natural History Museum, il museo delle cere di Madame Tussaud's, il British Museum e la Torre di Londra dove sono custoditi i tesori della regina. Dal punto di vista religioso invece, è molto interessante visitare la cattedrale di

Westminster e la cattedrale di Saint Paul. Piccadilly Circus è un'ottima zona per lo shopping, oppure nei dintorni del Trafalgar Square, sempre se non siete riusciti a comperare qualcosa ai Magazzini Harrod's (cosa molto improbabile viste le dimensioni). Le particolarità della città sono i mitici taxi, gli autobus a due piani denominati double-decker e i "sempre verdi" giardini inglesi.

Le città gemellate con la capitale inglese sono: Berlino, Delhi, Mosca, New York, Pechino, Tokyo.

Spero di avervi descritto bene la fantastica capitale inglese, nel prossimo articolo vi sarà la mitica e grandissima Grande Mela...New York!!!
Alla prossima ragazzi!



Nella foto: Buckingham Palace

La Città Invisibile

DI: ALICE MANCINELLI, 14 ANNI

Il 30 luglio 2010 è uscito al cinema il film *La città invisibile*. Del cast fa parte anche Leon Cino il talent della famosa trasmissione "Amici" di Maria De Filippi. Il film è diretto dal regista Giuseppe Tandoi ed è una commedia ambientata a L'Aquila dopo il sisma del 6 aprile 2009 che ha devastato la nostra città. *La città invisibile* è un film che propone uno sguardo diverso sulla città dell'Aquila attraverso la storia di ragazzi giovani. Questo è un film sulla speranza di ricostruire e di ricominciare. Il film mostra anche i problemi che nascono dalla convivenza forzata, come il razzismo verso la comunità rumena ed il coro della chiesa con-

tro i rockettari. Trama: Dopo il terremoto tutto cambia. Cambia il paesaggio e cambia per sempre la vita delle persone, ma proprio i cambiamenti sono spesso l'inizio di una nuova vita che può risorgere anche dalle rovine di una città alla quale un mostro ha strappato il cuore. Questo è ciò che succede ai protagonisti di questa commedia Luca e Lucilla. Anche a loro il terremoto ha portato via tutto, ma sanno che la vita deve continuare. Entrambi, prima del sisma, studiavano medicina all'Università dell'Aquila ma tutti e due scelgono, con tanto coraggio, di non lasciare questa splendida città. Luca e Lucilla sono molto

diversi e distanti, ma il terremoto li avvicina e tra loro nasce una bella storia d'amore. Attorno a loro c'è la comunità delle tendopoli con i sopravvissuti del terremoto. I due ragazzi vivono a stretto contatto con le persone del posto, affrontando insieme le numerose difficoltà di quei giorni. Ma grazie all'amore trovato riescono a superare tutto ciò e ad andare avanti per raggiungere quegli obiettivi che neanche il terremoto, nonostante la sua cattiveria, è riuscito a distruggere.....

Sciame sismico, RI-torna la paura...

Continua da pag. 1

DI Elisa Climastone, 14 anni

Su questo allarme negato volano le accuse. Tutto ciò scatena la rabbia dei cittadini che hanno il diritto di sapere quello che accade intorno a loro.

La Commissione Internazionale, al punto H, raccomanda di fornire previsioni probabilistiche al pubblico e afferma che una buona informazione rende la popolazione consapevole del corrente stato di pericolosità.

Il comitato 3:32, che da mesi occupa alcune zone nel Complesso di Collemaggio, ha offerto ospitalità a tutti coloro che, a causa di questo nuovo sciame sismico, non riescono a passare le notti nelle loro abitazioni.

Anche se ci dicono di stare tranquilli, non è facile vivere con la terra che trema, perché tremano anche i nostri cuori. L'anno scolastico che sta per iniziare speriamo sia pieno di tranquillità per tutti, poiché sappiamo che contro la natura, l'uomo non può ribellarsi.

Esce l'estate, entra la scuola.

DI: LUNA GUERRA, 13 ANNI

Segue pag 4

Tristezza o felicità? Beh, bella domanda. Adesso mentre scrivo senza dubbio tristezza per il ricordo di un'estate appena trascorsa in cui quasi nulla è andato storto. UN'ESTATE INDIMENTICABILE!

Che dire, di cose in questi 3 mesi ne sono successe. Tante esperienze, troppo diverse fra loro. Elencarle tutte mi sarebbe impossibile. È stata l'estate della "riscoperta", è

stata l'estate dell'addio alle medie, è stata l'estate delle vacanze: ROMA dove ho capito cosa significa divertirsi con tutto se stesso e che per stare veramente bene basta poco: bastano le persone giuste. È stata l'estate delle serate interminabili, in cui si cercava di tornare il più tardi possibile solo per il semplice fatto di stare bene tra noi, è stata l'estate della scoperta di nuove amicizie, e della riscop-

perta di altre amicizie che parevano svanite.

È stata un'estate da paura! Ma ormai è giunto il momento che si riposi anche lei, portando via con sé il ricordo di quelle lunghe giornate passate in compagnia degli AMICI. Da questo momento possiamo dire addio al nostro amatissimo cono gelato e possiamo dare il benvenuto alla cioccolata calda. Diamo il benvenuto a quelle giornate grigie, passate sul letto con

Esce l'estate, entra la scuola

Continua pag 3

DI: LUNA GUERRA, 13 ANNI

lo sguardo fisso su quelle gocce di pioggia che ti fanno ripensare a quei giorni tanto attesi dopo 9 mesi di scuola. E, a proposito di scuola, sembra ieri che ho sostenuto gli esami di stato per entrare nelle scuole superiori. Sono stata catapultata in un'altra scuola, in un'altra classe con nuovi compagni, nuovi professori. E' tutto così diverso. Da una classe di 15 alunni sono passata in una con circa 20, da una scuola fatta in muratura, sono passata ad una scuola prefabbricata costruita dopo il terremoto per la mancata agibilità dell'edificio vecchio.

Questo M.u.s.p., che racchiude L'ITAS (che da quest'anno frequento io) e L'ITC, si trova a Colle Saponi.

Io sono nuova ma, per saperne di più, ho intervistato due ragazze che ci stanno da più tempo di me.

INTERVISTA A : E. I.

D. QUANTI ANNI HAI ?

R. Sedici

D. PERCHE' HAI SCELTO QUESTA SCUOLA?

R. Perché ne ho sentito parlare bene da fuori, perché mi piacciono determinate materie e per i possibili sbocchi lavorativi.

D. COME TI TROVI IN QUESTO NUOVO EDIFICIO ?

R. Un po' male. Non perché è stato costruito nel modo sbagliato né perché è scomodo o cose di questo genere. Ma per il semplice fatto che mi mancano quei vecchi laboratori, quelle vecchie classi, quei vecchi muri fatti di cemento. Ringrazio con tutto il cuore quelle persone



Nelle foto: Parti di un Musp.



che in così poco tempo ci hanno tirato su questa nuova sistemazione ma darei di tutto pur di ritornare al vecchio edificio.

INTERVISTA A : M. C.

D. QUANTI ANNI HAI ?

R. Diciassette

D. PERCHE' HAI SCELTO QUESTA SCUOLA?

R. Perché ci è venuta una mia amica e per le opportunità di lavoro.

D. COME TI TROVI IN QUESTO NUOVO EDIFICIO ?

Primo giorno da liceale

DI: GAIA LEONARDIS, 14 ANNI

Lunedì 20 settembre, primo giorno di scuola. Primo giorno da liceale. Mi fa strano dirlo, sembra ieri quando aspettavamo con ansia il suonare della campanella davanti la scuola elementare, ed ora già pronti per iniziare la scuola superiore. Un po' mi dispiace, un po' sono contenta. Arrivo davanti la scuola insieme a due mie amiche con un'ora di anticipo. Il preside ha deciso che oggi i ragazzi dei primi entrano un'ora dopo. Giriamo un po' lì intorno e verso le 9 decidiamo di entrare in classe. Trovo altre ragazze che avevo appena conosciuto. Mi siedo e aspetto impaziente il suonare della campanella. Intanto iniziano ed entrare gli altri ragazzi. Già dopo due minuti mi sono dimenticata tutti i nomi!!!!!! Le tre ore di lezione passano velocemente e già arrivano le 12 e 30. Usciamo da scuola e andiamo al terminal per pren-

dere l'autobus. Lì ci aspettano i ragazzi più grandi pronti a farci la "matricola". Ormai è una tradizione: ogni anno i ragazzi del quarto e del quinto dipingono la faccia ai ragazzi appena entrati. Ad uno ad uno ci chiamano e disegnano sul nostro volto. Arrivati a San Demetrio siamo quasi tutti con le facce mascherate. Alla fine è anche divertente..sentire i pennarelli sulla faccia è una bella sensazione!! I giorni seguenti sono noiosi. Conosco quasi tutti i professori e iniziamo a fare le prove d'ingresso. Inizio a conoscere bene gli altri ragazzi e per fortuna imparo bene i nomi!! Sono tutti molto simpatici e spero di trovarmi bene questi cinque anni con loro!

Nella foto: il Liceo Scientifico "A. Bafile"



R. A Dir la verità molto bene. Perché dopo quello che ci è successo, Non ho più intenzione di rischiare. Nel senso, se la scossa fosse avvenuta di giorno, non so quello che sarebbe successo. E vederlo ora non in buone condizioni mi fa solo ripensare che siamo stati fortunati e che appunto non era a prova di terremoto, come tanti altri edifici.

Quindi ora come ora preferisco rinunciare a quella vecchia palestra, a quelle vecchie giornate e pensare di più alla mia, alla nostra sicurezza !!

Spero di non essere stata troppo noiosa. Ho solo voluto mettere in evidenza due modi di pensare che sono del tutto differenti. Ciao a tutti, al prossimo articolo!